

ATTRICE EMERGENTE. Isabella Ragonese: due film nelle sale, due in uscita

«Non sono la siciliana tipo»

Né mafia né antimafia. «Devo moltissimo alla mia città, Palermo, ma mi sento europea»

MARIA LOMBARDO

«Tutta la vita davanti» di Virzì è stato un titolo profetico per Isabella Ragonese. Di strada ne ha fatta tanta in due anni: la ventottenne palermitana formatasi alla scuola di Michele Perriera. Non ha un attimo di sosta. In questi giorni è sul set di «Un altro mondo» opera seconda di Silvio Muccino regista che è anche il protagonista Andrea (che raggiunge il padre in Kenya in punto di morte): lei è la fidanzata Silvia. Biondina e delicata, dall'aria gentile e dolce ma determinata, la Ragonese passa da un Festival all'altro (a Roma è stata con due titoli, «Oggi sposi» di Lucini e «Viola di mare» della Maiorca entrambi ancora nella sale).

Tra un film e l'altro le chiediamo di raccontarci di «Dieci inverni» nelle sale il 10 dicembre. «Una storia bella. Letta la sceneggiatura (finalista al Premio Solinas n.d.r.) l'ho trovata molto ben scritta, cosa rara per un'opera prima».

Isabella è Camilla, ragazza russa che si trasferisce a Venezia per frequentare l'università. Incontra Silvestro (Michele Riondino) e inizia un amore che richiederà dieci anni per riconoscersi come tale: fra amicizia, paura, impennate di orgoglio, incredulità.

Cosa ti ha interessata di Camilla?

«Credo sia stimolante per un attore fare un personaggio che attraversa dieci anni della sua vita, dai 18 ai 28. Dialoghi aggraziati, senza ammiccamenti. Con Michele Riondino è interessante lavorare. Per il resto hanno influito molto Venezia e Mosca le due città nelle quali è ambientata la storia».

Come è diverso dai personaggi interpretati prima?

«E' molto spigoloso. Ho fatto di solito personaggi solari, dai 18 ai 28. Dialoghi aggraziati, senza ammiccamenti. Con Michele Riondino è interessante lavorare. Per il resto hanno influito molto Venezia e Mosca le due città nelle quali è ambientata la storia».

Ti rivedi in lei?

«Sì, ci si rivede un po' in tutti».

Una curiosità?

«Vincio Capossela fa l'invitato in un matrimonio russo di una nostra amica».

E «Viola di mare» ancora nelle sale dopo il Festival di Roma?

«Mi è piaciuta moltissimo questa storia romantica di amore tra due donne. Donatella



CON MUCCINO

In questo momento impegnata sul set di Silvio Muccino «Un altro mondo», la ventottenne palermitana formatasi alla scuola del Teatrès di Michele Perriera, racconta con entusiasmo il personaggio di Camilla che interpreta in «Dieci inverni» al fianco di Michele Riondino: il 10 dicembre al cinema

«E' una commedia carinissima: la storia assurda di una che diventa pazza per scroccare ai matrimoni degli altri. Cerco di diversificare. Faccio le cose che mi piacciono, so che mi annoierei a fare le stesse cose. Sbagli di più, ti metti in gioco, rischi e non sei invasiva: quest'idea di non poter essere ancora classificata come tipo di attrice, mi piace molto».

Proposte dalla tv?

«Per ora ho detto no perchè la tv si fa in tempi più stretti e per ora preferisco avere più tempo».

Che rapporto hai con Palermo e la Sicilia?

«Quando mi chiedono, dico che vivo a Palermo. All'inizio, pur di non trasferirmi del tutto a Roma, ho preso una stanza, adesso ho una casa piccolissima dove vivo da da sola. Appena posso vengo giù in Sicilia».

Non hai mai fatto film di mafia.

«Spesso ho sentito la polemica sugli attori siciliani che fanno solo film di mafia e di antimafia. Io devo moltissimo a Palermo, nonostante la città stia vivendo un momento di stacca, ma mi sento italiana, europea. E poi è anche un fatto di caratteristiche fisiche: non vengo identificata come una siciliana tipo».

la Maiorca, la regista, era talmente convinta che ci ha coinvolti».

In «Primo incarico» di Giorgia Cecere, appena finito di girare nel Salento, produzione Bianca e Saitta Film con Apulia Film Commission, Isabella è un'insegnante al

primo incarico mentre fa la moglie di Elio Germano in «La vita» di Daniele Luchetti che uscirà il prossimo anno. Nel cast l'altro astro crescente Luca Argentero.

Il film di Lucini è divertente. Ma tu ti sei pure divertita?

TRE DONNE COSÌ DIVERSE



VIOLA DI MARE

Protagonista di un'insolita storia d'amore in un'isola minore della Sicilia al fianco di Valeria Solarino, regia di Donatella Palermo. In sala



OGGI SPOSI

Nel film di Luca Lucini attualmente nelle sale è la fidanzata del siciliano Dario Bandiera. Con lei nella foto la suocera, Vitalba Andrea



DIECI INVERNI

Nel film di Valerio Mieli presentato alla Mostra di Venezia e che esce il 10 dicembre distribuito da Bolero, è al fianco di Michele Riondino

LA RASSEGNA GESTI CONTEMPORANEI

Quell'isola che esiste solo agli occhi di chi vede «altro»

CATANIA. Entra nel vivo la rassegna "Gesti contemporanei", inserita nella sezione TEST del Teatro Stabile di Catania, ideata e curata da Giuseppe Dipasquale, direttore dello Stabile, insieme a Guglielmo Ferro. E' in corso la campagna abbonamenti ed in attesa del debutto, previsto per il 4 dicembre con "Pinocchio", gran fermento per l'allestimento dello spettacolo-laboratorio sulla diversità: "L'isola diversa", con la regia di Monica Felloni e Piero Ristagno, in scena da Zo centro culture contemporanee il 6 e 7 febbraio 2010. Questa coproduzione Teatro Stabile di Catania - Teatro CULT-U-R(E), racconta il

come un impegno professionale. Sette in tutto i protagonisti, a superare le prove di selezione sono stati: Emanuela Dei Pieri, Alfina Fresta, Giuseppe Giardina, Enzo Mallerba, Nino Torre, Andrea Lapi, Ilenia Rigliaco.

Prenderanno parte allo spettacolo, oltre ai sette attori selezionati, Giuseppe Calcagno, Giuseppe D'Alia, Stefania Licciardello e Manuela Partanni del Teatro CULT-U-R(E), un progetto quest'ultimo, nato all'interno della Cooperativa Arte e Socialità. Responsabile organizzativa di CULT-U-R(E), è Bianca Caccamese.

Le prove dello spettacolo, sempre in forma di laboratorio, sono iniziate il 4 novembre e andranno avanti fino a gennaio. Il 6 febbraio il debutto.

Si tratta di un'attività teatrale incentrata su una realtà piena di sfaccettature: quella delle persone disabili. Questa conoscenza offre l'opportunità di guardare in un altro modo le persone affette da handicap. Il lavoro sviluppato negli anni dal team che si occupa di questo progetto e gli obiettivi raggiunti, dimostrano che l'attività teatrale svolta con le persone disabili può avere un elevato valore artistico. Il riconoscimento di questo aspetto e la sua emancipazione rientrano in un contesto non più esclusivamente sociale ma in quello artistico-culturale.

Il progetto nasce dal desiderio di attuare forme di interazione artistica tra persone "diverse".

"Un teatro della socialità, fondato sul lavoro con le persone e non sulla loro diversità - spiega il direttore dello Stabile Giuseppe Dipasquale - La diversità vuole essere intesa come qualità che differenzia una persona da un'altra, non come discriminazione, bensì come valorizzazione della persona stessa. Il teatro è il luogo naturale della diversità, dove questa non solo si manifesta ma è simbolo del teatro stesso".



UN MOMENTO DELLE PROVE

Per lo Stabile etneo lo spettacolo di Felloni e Ristagno sulla diversità

viaggio verso un'isola che esiste solo agli occhi di chi vede "altro". È un'isola sconosciuta, non inesistente. Chi si imbarca in questa avventura vuole rivendicare questa verità. Vuole dimostrare che in quel mare c'è un'isola da scoprire.

Si tratta di uno spettacolo-laboratorio sulla diversità che ha già preso il via con le selezioni che hanno visto impegnati 30 candidati preselezionati sulla base dei curricula. Centinaia le domande pervenute. Tutti giovanissimi i candidati (27 anni l'età media), con esperienze nel campo teatrale e pronti a coltivare la loro passione

LA SICILIA & BOLAFFI PRESENTANO

Una spettacolare sintesi di vent'anni di storia italiana da rivivere attraverso le autentiche emissioni risalenti al regno di Vittorio Emanuele III. Francobolli belli da possedere e da conservare, preziosa testimonianza del nostro passato.

GLI AUTENTICI FRANCOBOLLI DEL VENTENNIO FASCISTA

24 SCHEDE STORICHE

Redatte dal noto giornalista Umberto D'Arrò narrano di eventi e personaggi accompagnate da immagini d'epoca.

12 CARTOLINE

Riproducono i manifesti di propaganda fascista più celebri di quel periodo.

40 FRANCOBOLLI

Emessi dalle Poste del Regno d'Italia, assolutamente autentici e con timbro originale.

COME ORDINARE

telefono (011.562.60.74), fax (011.517.80.25)
 e-mail club@bolaffi.it, via posta spedendo il coupon in busta chiusa a Bolaffi Via Cavour, 17 - 10123 Torino

L'ALBUM AD ANELLI
Per proteggere nel tempo le schede storiche e le pagine d'album.

25 PAGINE D'ALBUM
Ideali per contenere i francobolli e le cartoline della collezione.

a soli € 23,00 anziché 69,00

UN'OFFERTA DA NON LASCIARSI SFUGGIRE! La collezione IL VENTENNIO FASCISTA che comprende l'album, 24 schede storiche, 25 pagine d'album, 12 cartoline e 40 francobolli può essere sua a soli € 23,00 SENZA SPESE DI SPEDIZIONE.

www.bolaffi.it

Si desidera ricevere l'album Il Ventennio fascista a soli € 23,00 con spedizione gratuita. Scegli la seguente modalità di pagamento: anticipato con assegno bancario allegato intestato a Bolaffi S.p.A. con carta di credito in contantesse, in contanti direttamente alla consegna del pacco (in questo caso aggiungerò € 2,02 di tassa postale) anticipato con **paypal** inviando il pagamento a paypal@bolaffi.it

Nome e cognome: _____
 Via: _____ n. _____
 Città: _____ Prov. _____ CAP: _____
 Telefono: _____ Cell: _____
 Data di nascita: _____ Professione: _____
 Data: _____ Firma: _____